



**Banco Cooperativo
Emiliano**

PROSPETTO SEMPLIFICATO

Per l'offerta al pubblico di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Regolamento Consob n. 11971/99

Publicato in data 07/03/2017

Banco Cooperativo Emiliano Credito Cooperativo Società cooperativa.

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.

Albo Banca d'Italia n. 5754.7.0 - ABI n. 08623.1

R.E.A. CCIAA di Reggio Emilia n. 296061

Ufficio del Registro Imprese di Reggio Emilia C. Fiscale e P.Iva n. 02593300359

Sede Legale Viale dei Mille n. 8 – 42121 Reggio Emilia (RE)

Tel. 0522 827600 - Telefax 0522 838278 – www.bancoemiliano.it

Posta elettronica certificata (PEC): info@pec.bccemiliano.it

Prospetto Relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni

Banco Cooperativo Emiliano Tasso Fisso 0,3%

27/03/2017-27/09/2019

ISIN IT0005246118

fino ad un ammontare nominale complessivo di Euro 5.000.000,00

Il Banco Cooperativo Emiliano Credito Cooperativo s.c., nella persona del suo legale rappresentante, svolge il ruolo di emittente, di offerente e di soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4, del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche, non è sottoposto all'approvazione della Consob

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento i destinatari dell'Offerta sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel prospetto nel suo complesso e negli specifici fattori di rischio. In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

- L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga sottoposta a misure di risoluzione, tra cui il cosiddetto "Bail-in", ai fini della gestione della crisi della Banca (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio di Bail-in").
- La Banca al 31/12/2016 registra una perdita di € 36.471.261. Tale risultato è da attribuirsi

principalmente alle rettifiche di valore (pari ad € 42.462.482) effettuate sul portafoglio crediti deteriorati. Al riguardo, si segnala che il bilancio al 31/12/2015 aveva registrato una perdita di € 11.494.451 sempre dovuta principalmente alle rettifiche di valore effettuate sul portafoglio crediti deteriorati pari ad € 17.082.015 (cfr. sezione “Dati finanziari selezionati”).

- La Banca soddisfa i requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d’Italia a esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. SREP) comunicato in data 02/10/2015. Sotto il profilo patrimoniale va segnalato che al 31/12/2016 risultano integralmente sottoscritti da parte del Fondo Temporaneo delle BCC 30 milioni di euro di Obbligazioni emesse da Banco Cooperativo Emiliano e computabili nel Capitale Aggiuntivo di Classe 1 nel quadro degli interventi deliberati per sostenere l’operazione di aggregazione del Banco Cooperativo Emiliano in Emil Banca.
- Nel corso del 2016 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un peggioramento della qualità del credito rispetto all’anno precedente. In particolare, si è registrato un peggioramento dei crediti deteriorati lordi e delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi. Si evidenzia, inoltre, che il rapporto dei crediti deteriorati e delle sofferenze sugli impieghi della Banca per il 2016 è superiore rispetto al dato medio di sistema (cfr. sezione “Dati finanziari selezionati”). In data 24/01/2017 Banco Cooperativo Emiliano ha effettuato una cessione di crediti in sofferenza al Fondo Temporaneo delle Bcc per un controvalore di 140,7 milioni di Euro ad un tasso di copertura medio del 52,75% per un intervento del Fondo temporaneo delle BCC pari a circa 66,5 milioni di Euro.
- A seguito dell’autorizzazione da parte dell’Organo di Vigilanza in data 12/02/2017 si sono svolte le Assemblee dei Soci sia di Banco Cooperativo Emiliano che di Emil Banca le quali hanno approvato la fusione delle due banche a far data dal prossimo 01/04/2017. Tenuto conto dei risultati d’esercizio e della situazione patrimoniale di Banco Cooperativo Emiliano, è possibile che l’operazione di fusione abbia un impatto negativo sulla situazione economico-patrimoniale dell’Emittente (cfr. sezione “Fattori di Rischio”, “Rischio connesso all’operazione di fusione”).
- L’Emittente esercita l’attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo pertanto è tenuto all’adesione ad un Gruppo Bancario Cooperativo. La solidità finanziaria del gruppo è assicurata da accordi con cui le banche del gruppo garantiscono in solido i creditori esterni e si forniscono reciprocamente sostegno per preservare la solvibilità e liquidità di ciascuna banca aderente. L’obbligazione di ciascuna banca aderente è commisurata alle risorse patrimoniali eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale (c.d. *free capital*). Pertanto, l’investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l’investitore l’esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale (cfr. sezione “Fattori di Rischio”, “Rischio connesso alla riforma BCC”).
- Il prestito obbligazionario non è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da Banche appartenenti al Credito Cooperativo (cfr. sezione “Garanzie”).
- Il prestito obbligazionario non è quotato sui mercati regolamentati ovvero su di un sistema multilaterale di negoziazione (cfr. sezione “Fattori di Rischio”).

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	La denominazione legale dell'emittente è Banco Cooperativo Emiliano Credito Cooperativo Società Cooperativa, di seguito "Banca". La Banca è una società cooperativa a mutualità prevalente. L'emittente è sottoposto a vigilanza prudenziale da parte di Banca d'Italia.
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	La Banca ha sede legale e amministrativa in Reggio Emilia, Viale dei Mille n. 8 – 42121 Reggio Emilia (RE), tel. 0522 827600.
GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA	La Banca non appartiene a nessun gruppo bancario ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93. La Banca è iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero 5754.7.0; Codice ABI 08623.1.

DATI FINANZIARI SELEZIONATI¹

Fondi propri e coefficienti patrimoniali <i>(dati in migliaia di euro e valori in percentuale)</i>				
	2016	2015	Requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito SREP 2015	Requisiti minimi regolamentari inclusivi del CCB (2016)
Totale Fondi Propri	106.945	112.638	-	-
CET 1 Capital Ratio	7,88%	10,74%	7,00%	7,00%
Tier 1 Capital Ratio	11,39%	10,74%	8,50%	8,50%
Total Capital Ratio	12,64%	11,91%	10,60%	10,50%

In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE "CRD IV", Regolamento UE "CRR" e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del "processo di revisione e valutazione prudenziale" (c.d. SREP), ha imposto all'Emittente, con provvedimento nr. 1358825/15 del 21/12/2015, requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. *Capital Conservation Buffer* (CCB), da considerarsi "vincolanti" per la Banca a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri del 31/12/2015 nelle misure di seguito indicate:

- CET 1 ratio pari a 7,00%, vincolante nella misura del 6% (4,5% ex art. 92 CRR + 1,50% a esito dello SREP);
- Tier 1 ratio pari a 8,50%, vincolante nella misura del 7,9% (6% ex art. 92 CRR + 1,90% a esito dello SREP);
- Total Capital ratio pari al 10,60%, vincolante nella misura del 10,60% (8% ex art. 92 CRR + 2,6% a esito dello SREP).

Il CCB rappresenta un cuscinetto aggiuntivo introdotto dalla normativa citata al fine di patrimonializzare ulteriormente le banche e consentire loro di far fronte a eventuali disfunzioni o rallentamenti nel processo di erogazione del credito dovuti a tensioni di mercato. Fino al 31 dicembre 2016 il CCB è pari al 2,5%. A partire dal 1° gennaio 2017 tale buffer è pari all'1,25%, dal 1° gennaio 2018 all'1,875% e dal 1° gennaio 2019 al 2,5%.

¹ I dati riferiti all'anno 2016 sono desunti dal Bilancio approvato in data 23/02/2017 dal C.d.A. di Banco Cooperativo Emiliano – Credito Cooperativo.

Principali indicatori di rischiosità creditizia <i>(valori in percentuale)</i>				
	BANCO COOPERATIVO EMILIANO		Sistema Banche minori/Banche meno significative²	
	2016	2015	2016	2015
Sofferenze lorde/impieghi lordi	13,9%	6,5%	11,8%	10,5%
Sofferenze nette/impieghi netti	7,4%	3,4%	5,5%	-
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	22,6%	18,7%	20,2%	18,7%

Principali dati di conto economico <i>(importi in migliaia di euro)</i>		
	2016	2015
Margine d'interesse	23.540	21.241
Margine di intermediazione	35.792	39.523
Risultato netto di gestione finanziaria	-6.923	19.870
Oneri operativi	-29.046	-33.399
Risultato lordo dell'operatività corrente	-35.969	-13.528
Risultato netto d'esercizio	-36.471	-11.494

INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE UNITARIO	Il prezzo di offerta delle obbligazioni è pari al 100% del valore nominale , corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di € 10.000,00 e con valore nominale unitario di € 10.000,00, con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento del prestito, senza aggravio di spese ed imposte o altri oneri a carico dei sottoscrittori.
PREZZO E MODALITA' DI RIMBORSO	Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. sezione "Fattori di Rischio"). Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza avverrà mediante accredito in conto. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi. Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.
DATA DI EMISSIONE	La data di emissione delle obbligazioni è il 27/03/2017. La data di godimento delle obbligazioni è il 27/03/2017.
DATA DI SCADENZA	Le obbligazioni scadono in data 27/09/2019 e da tale data cesseranno di produrre interessi.

² Il dato al 2016 è riferito al Rapporto sulla stabilità finanziaria 2/2016 (giugno 2016) per la categoria Banche meno significative. Il dato al 2015 è riferito al rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2016 (dicembre 2015) per la categoria Banche minori.

<p>CEDOLE LORDE</p>	<p>Il tasso di interesse nominale lordo annuo è pari a 0,30%.</p> <p>Il tasso di interesse nominale lordo semestrale è pari a 0,15%.</p> <p>Tutte le cedole saranno calcolate secondo la convenzione di calcolo <i>Following Business Day Convention Unadjusted</i>, con la convenzione di calendario TARGET e con base di calcolo act/act. Qualora la data di pagamento sia un giorno festivo in Italia il rimborso è effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza alcuna integrazione o maggiorazione dell'importo.</p> <p>Le cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza semestrale alle seguenti date: 27/09/2017 – 27/03/2018 – 27/09/2018 – 27/03/2019 – 27/09/2019.</p>															
<p>RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA E CONFRONTO CON QUELLO DI UN TITOLO DI STATO</p>	<p>Il tasso annuo lordo di rendimento effettivo del titolo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari al 0,30% ed il rendimento effettivo netto è pari al 0,222%.</p> <p>Confrontando il rendimento delle obbligazioni con quello di un BTP (Buono del Tesoro Poliennale) di similare scadenza, ad esempio il BTP 15/10/2019 0,05% (IT0005217929) con riferimento ai prezzi del 01/03/2017 (Fonte: “Il Sole 24 Ore”), i relativi rendimenti annui a scadenza lordi e netti, vengono di seguito rappresentati:</p> <table border="1" data-bbox="584 1137 1436 1431"> <thead> <tr> <th>Caratteristiche</th> <th>BTP 15/10/2019 0,05% IT0005217929</th> <th>Banco Cooperativo Emiliano Tasso Fisso 0,3% 27/03/2017-27/09/2019</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scadenza</td> <td>15/10/2019</td> <td>27/09/2019</td> </tr> <tr> <td>Prezzo di acquisto</td> <td>99,2287</td> <td>100</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo lordo</td> <td>0,35%</td> <td>0,30%</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo netto</td> <td>0,30%</td> <td>0,222%</td> </tr> </tbody> </table> <p>fonte “Il Sole 24 ore” del 01/03/2017</p>	Caratteristiche	BTP 15/10/2019 0,05% IT0005217929	Banco Cooperativo Emiliano Tasso Fisso 0,3% 27/03/2017-27/09/2019	Scadenza	15/10/2019	27/09/2019	Prezzo di acquisto	99,2287	100	Rendimento effettivo annuo lordo	0,35%	0,30%	Rendimento effettivo annuo netto	0,30%	0,222%
Caratteristiche	BTP 15/10/2019 0,05% IT0005217929	Banco Cooperativo Emiliano Tasso Fisso 0,3% 27/03/2017-27/09/2019														
Scadenza	15/10/2019	27/09/2019														
Prezzo di acquisto	99,2287	100														
Rendimento effettivo annuo lordo	0,35%	0,30%														
Rendimento effettivo annuo netto	0,30%	0,222%														
<p>GARANZIE</p>	<p>Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Il prestito obbligazionario non è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da Banche appartenenti al Credito Cooperativo.</p>															
<p>CONDIZIONI DI LIQUIDITA' E LIQUIDABILITA'</p>	<p>La Banca adotta regole interne per la negoziazione delle obbligazioni emesse ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009 ed in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Abi-Assosim-Federcasse in materia di prodotti illiquidi, validate dalla Consob in data 5 agosto 2009.</p> <p>Con riferimento alle metodologie di pricing applicate dall'Emittente si rinvia al documento “Politica di pricing e Regole interne dei prestiti obbligazionari emessi da Banco Cooperativo Emiliano</p>															

	<p>Credito cooperativo s.c.” tempo per tempo vigente, disponibile in formato cartaceo presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.bancoemiliano.it</p> <p>La Banca, pertanto, non assume l’onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell’investitore.</p>
SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE	<p>Non sono applicate spese o commissioni di collocamento³ in aggiunta al prezzo di emissione del titolo.</p> <p>Si invita comunque l’investitore a prendere visione delle condizioni economiche previste dal contratto quadro sui servizi di investimento.</p>
REGIME FISCALE	<p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.</p> <p>Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p> <p>Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D. L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell’esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene applicata un’imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p>
TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE	<p>I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l’obbligazione è divenuta rimborsabile.</p>
LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE	<p>Tale prospetto è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente prospetto. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l’obbligazionista e la Banca connessa con il prestito, le obbligazioni o il presente prospetto, sarà competente in via esclusiva il foro di Reggio Emilia. Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. Codice del Consumo), il foro competente sarà il foro di residenza o domicilio elettivo di quest’ultimo.</p>

INFORMAZIONI RELATIVE ALL’OFFERTA

³ Trattasi di eventuali commissioni esplicite che se percepite devono essere indicate in questo box.

PERIODO DI OFFERTA	<p>Le obbligazioni saranno offerte dal 09/03/2017 al 24/03/2017, salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento, per il tramite della Banca e delle sue filiali. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata presso la sede della Banca e le sue filiali. Il prospetto sarà reso disponibile anche attraverso il sito internet www.bancoemiliano.it</p> <p>L'assegnazione delle obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione salvo chiusura anticipata per il raggiungimento della disponibilità massima dell'ammontare totale. Non sono previsti criteri di riparto. La Banca si riserva, inoltre, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, nel caso di raggiungimento dell'Ammontare totale offerto ed in caso di mutate condizioni di mercato.</p> <p>In caso di esercizio della facoltà di proroga e/o di chiusura anticipata da parte della Banca viene data comunicazione, mediante apposito avviso disponibile presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.bancoemiliano.it</p>
AMMONTARE TOTALE, NUMERO TITOLI E TAGLIO MINIMO	<p>L'ammontare totale delle obbligazioni è di nominali Euro 5.000.000,00 e viene emesso al prezzo di 100. La banca ha facoltà durante il periodo di offerta di aumentare l'ammontare totale delle obbligazioni dandone comunicazione tramite avviso disponibile presso la sede della banca e tutte le filiali, nonché sul sito internet www.bancoemiliano.it. Le obbligazioni sono rappresentate da un totale massimo di 500 titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad euro 10.000,00 con eventuali multipli incrementali di euro 10.000,00. Le obbligazioni saranno emesse in tagli non frazionabili. L'importo massimo sottoscrivibile non può essere superiore all'Ammontare Totale previsto per l'emissione.</p>
DATA DI REGOLAMENTO	<p>Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore sarà effettuato il 27/03/2017 mediante addebito del rapporto collegato al dossier titoli amministrato. Le obbligazioni costituiscono titoli al portatore e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato e integrato, e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni. I portatori del prestito non potranno chiedere la consegna materiale delle obbligazioni rappresentative della stessa.</p>
FATTORI DI RISCHIO	<p>La Banca invita gli investitori a prendere attenta visione del presente prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione della obbligazione. Per ulteriori approfondimenti relativi ai rischi di seguito indicati, si rinvia al documento "Pillar 3 – informativa al pubblico" dell'anno 2015 disponibile sul sito www.bccemiliano.it e alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle</p>

relative politiche di copertura” della “Nota Integrativa” al bilancio 2015.

RISCHIO DI CREDITO

L'investitore che sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore della Banca e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che la Banca divenga insolvente o non sia comunque in grado di adempiere a tali obblighi per il pagamento. Alla Banca e alle obbligazioni non è attribuito alcun livello di “rating”. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating non è di per sé indicativa della solvibilità della Banca e conseguentemente della rischiosità delle obbligazioni stesse.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista la quotazione delle obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la Banca agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le proprie emissioni. La Banca non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

La Banca tuttavia adotta regole interne per la negoziazione dei prestiti obbligazionari oggetto del presente prospetto ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009 ed in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Abi-Assosim-Federcasse in materia di prodotti illiquidi, validate dalla Consob in data 5 agosto 2009.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella precedente sezione “Condizioni di liquidità e liquidabilità”.

RISCHIO DI MERCATO

Il valore di mercato delle obbligazioni potrebbe diminuire durante la vita delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato.

In generale, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse, ci si aspetta la riduzione del prezzo di mercato dei titoli a tasso fisso. Per le obbligazioni a tasso fisso/ zero coupon, l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle obbligazioni è tanto più accentuato quanto più lunga è la vita residua del titolo.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le obbligazioni prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al Prezzo di Offerta delle medesime. Il rimborso integrale del capitale a scadenza, permette all'investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

RISCHIO DI BAIL-IN

La BRRD - *Bank Recovery and Resolution Directive*, recepita in Italia con

i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, ha introdotto in tutti i Paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento, limitando la possibilità di interventi pubblici da parte dello Stato e prevedendo taluni strumenti da adottare per la risoluzione di un ente in dissesto o a rischio di dissesto ("Poteri di Risoluzione"). Tra i Poteri di Risoluzione è previsto il c.d. "bail-in" che consente alle autorità competenti ("Autorità di Risoluzione"), al ricorrere delle condizioni per la risoluzione, di disporre coattivamente l'annullamento, la svalutazione di alcuni esposizioni e/o la loro conversione in azioni o altri titoli o obbligazioni del debitore o di altro soggetto, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca, nonché mantenere la fiducia del mercato. Il *bail-in* si applica seguendo la gerarchia di seguito indicata: (i) strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (*Common equity Tier 1*); (ii) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (*AT1 instruments*); (iii) Strumenti di capitale di classe 2 (*T2 instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate; (iv) debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; (v) restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*). Nell'ambito delle "restanti passività", il "bail-in" riguarda prima le obbligazioni *senior* e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a 100.000 Euro (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art.1 del citato D.Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015. Lo strumento del "bail-in" può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri Poteri di Risoluzione previsti dalla normativa di recepimento: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

RISCHIO CONNESSO ALLA RIFORMA BCC

La Banca d'Italia il 03/11/2016, mediante il 19° aggiornamento alla propria circolare 285 del 17/12/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", ha provveduto ad emanare le norme di attuazione della legge di riforma del Credito Cooperativo (Legge 49/2016), che disciplinano – tra l'altro – il contenuto minimo del contratto di coesione (tramite il quale le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa) e le caratteristiche della garanzia.

Da tale data (3/11/2016) ha avuto inizio il periodo transitorio (al massimo 18 mesi) previsto dalla riforma per la presentazione alla Banca d'Italia delle iniziative di costituzione dei nuovi Gruppi

Bancari Cooperativi. Sussiste il rischio che in futuro, come conseguenza dell'adesione – obbligatoria ai fini dell'esercizio dell'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo – della Banca ad un Gruppo Bancario Cooperativo, di cui non si può prevedere la composizione quantitativa e qualitativa, e in caso di situazione di eccedenza delle risorse patrimoniali dell'emittente (c.d. *free capital*) rispetto ai requisiti obbligatori a livello individuale, l'attuazione del previsto meccanismo di garanzia comporti l'obbligo per la Banca di impegnare proprie risorse patrimoniali:

- per rispondere di obbligazioni verso terzi assunte da altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo;
- per fornire sostegno finanziario necessario ad assicurare solvibilità e liquidità di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo.

Pertanto, se da un lato la Banca potrà beneficiare del meccanismo di garanzia derivante dall'appartenenza a un gruppo bancario cooperativo, dall'altro si evidenzia che l'investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo (entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale, c.d. *free capital*).

RISCHIO CONNESSO ALL'OPERAZIONE DI FUSIONE

A seguito dell'autorizzazione al progetto di fusione da parte dell'Organo di Vigilanza in data 12/02/2017 si sono svolte le Assemblee dei Soci sia di Banco Cooperativo Emiliano che di Emil Banca le quali hanno approvato la fusione delle due banche a far data dal prossimo 01/04/2017.

In considerazione dei risultati d'esercizio e della situazione patrimoniale di Banco Cooperativo Emiliano, è possibile che l'operazione di fusione abbia un impatto negativo, di portata significativa, sulla situazione economico-patrimoniale dell'Emittente. Nello specifico, Banco Cooperativo Emiliano evidenzia un risultato di esercizio al 31/12/2016 negativo per euro. Le consistenze dei Fondi propri al 31/12/2016 ammontano a 106.945.235 euro, il Common Equity Tier 1 ratio ed il Tier 1 ratio si attestano rispettivamente a 7,88% e 11,39%, il Total Capital ratio a 12,64%.

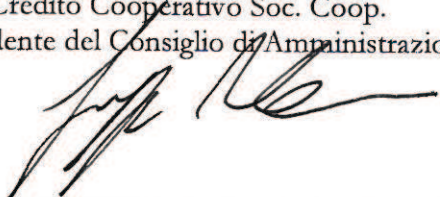
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

La Banca mette a disposizione del pubblico il presente Prospetto Semplificato consegnandolo al sottoscrittore che ne faccia richiesta ed è altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.bancoemiliano.it dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti:

- Statuto vigente;
- Bilancio esercizio 2015 contenente la relazione del Collegio Sindacale;
- Bilancio esercizio 2014 contenente la relazione del Collegio Sindacale;
- Bilancio esercizio 2013 contenente la relazione del Collegio Sindacale;
- Informazioni sulla "Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini";
- Documento di "Politica di pricing e Regole Interne per la Negoziazione ed emissione dei prestiti"

La Banca provvederà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Regolamento Consob n. 11971/99, a pubblicare sul proprio sito internet www.bancoemiliano.it le informazioni relative ai risultati dell'offerta del presente prestito entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

PERSONE RESPONSABILI	<p>Il Banco Cooperativo Emiliano Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede legale in Reggio Emilia, Viale dei Mille n. 8 – 42121 Reggio Emilia (RE), rappresentata legalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Alai Giuseppe, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto sociale, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente prospetto.</p> <p>Il Banco Cooperativo Emiliano Credito Cooperativo Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Alai Giuseppe dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente prospetto e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.</p> <p style="text-align: right;">Banco Cooperativo Emiliano Credito Cooperativo Soc. Coop. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione</p> 
---------------------------------	---